

#### IV.4-I TOTALITARISMI: CONCLUSIONE

In questo capitolo abbiamo visto il concetto di **totalitarismo** e tre esempi importanti: l'URSS di Stalin, il fascismo di Mussolini e il nazismo di Hitler. **Mussolini** si è affermato in Italia, in seguito alle difficoltà dell'immediato dopoguerra e, soprattutto a partire dal 1925, ha realizzato uno stato totalitario, limitando le libertà e i diritti individuali. Hitler più tardi "copierà" il suo "maestro", riuscendo però a superarlo per quanto riguarda la **violenza** e dando al nazismo un carattere **razziale e mitologico** (i riferimenti ad un passato idealizzato erano presenti anche nel fascismo, ma con il nazismo raggiungono il culmine, con a volte la ricerca esasperata ad esempio dell'origine della "razza superiore") molto marcato. Anche il **comunismo**, che **non rifiutava di principio la democrazia**, come nazismo e fascismo (**antidemocratici, antirappresentativi, antiliberali, antisocialisti**, ecc. e favorevoli ad una **gestione autoritaria** dello Stato) e riteneva di dover ambire ad un livello superiore di democrazia (la "democrazia popolare"), ha però finito per sfociare in un **controllo autoritario e repressivo della società**, con lo scopo (mai raggiunto) di realizzare il suo ideale: la società comunista, in cui tutti erano uguali e dove ognuno contribuiva al **benessere generale** secondo le sue capacità, ricevendo dalla società tutto ciò di cui aveva bisogno.

→ Vedi il libro p. 75 (in alto sul razzismo dei nazisti e in basso sulle persecuzioni di Stalin)

Con il totalitarismo abbiamo quindi una società in cui di fatto le **libertà individuali e civili**, nonché i **diritti umani**, sono **annullati** da un potere autoritario e repressivo, che **falsifica** la realtà con la propaganda\*\* e **reprime** ogni opposizione. La **Seconda Guerra mondiale** sarà anche uno scontro tra da un lato **regimi autoritari e totalitari**, e dall'altro la **democrazia** (rivendicata sia dall'URSS\*\*\*, che dalle potenze liberali occidentali) e la **libertà**. Dopo il conflitto si riuscirà però **solo in parte a realizzare quegli ideali** che durante la Guerra erano progressivamente cresciuti, in quanto il mondo verrà diviso in **sfere di influenza** (Conferenza di Yalta - Guerra fredda): da un lato i sostenitori del **sistema capitalista**, dall'altro i **comunisti**. Alla testa dei due "schieramenti" le **superpotenze USA e URSS** (nei successivi capitoli il discorso sarà approfondito: a questo punto è importante unicamente vedere il legame tra la nascita dei totalitarismi e quanto avverrà in seguito).

Osservazione (**autoritarismo**): il criterio assoluto nei regimi totalitari, in particolare in quelli nazifascisti, era l'obbedienza. Alla fine non solo **si ubbidiva senza contestare, ma addirittura si finiva per non più pensare**.

\* In merito si veda ad es. il bel documentario (Discovery Channel-Cinehollywood) "Nazismo-La cospirazione occulta".

\*\* Anche la **Storia** (e l'istruzione in genere), come abbiamo visto, era falsificata e **finalizzata** a dimostrare la validità delle tesi del regime: ad esempio in Germania si insegnava che tutta la Storia come una **missione civilizzatrice** della nazione tedesca, non mancando di evidenziare, cercando ogni pretesto per **pseudodimostrazioni**, la superiorità del popolo tedesco. La Germania, secondo gli insegnamenti dell'epoca, aveva però anche dei nemici storici, che andavano eliminati. L'istruzione contribuiva ad un vero e proprio **indottrinamento** della gioventù e della società in genere. Si rifletta sull'importanza dell'**oggettività in Storia**, il cui scopo è comprendere il passato (e il presente) e **non emettere giudizi interessati** o giustificare **tesi preconcepite**.

→ Vedi documenti: "Studiare al tempo di Hitler" e "La repressione nazista"

\*\*\* Si pensi ad es. al nome dato alla Germania dell'Est (quella comunista): Repubblica Democratica Tedesca.

→ Per concludere il capitolo vediamo alcuni filmati:

##### **01 Selezione di estratti di diversi documentari su fascismo, nazismo e stalinismo (ca. 60 min.)**

Filmati presi da: La Storia della Coppa del Mondo; Mitteleuropa: 1900-1945 (dai Balcani alla conferenza di Yalta); Filmati sul fascismo (serie Hobby & Work): attenzione alla "strumentalizzazione della storia" (es. giustificare le violenze fasciste con quelle della sinistra); Documentario: Hitler e Mussolini; Storia del III Reich

##### **02 Gandhi - film "Gandhi" (estratti (ca 10 minuti)**

L'episodio del filmato principale è del 1930 (la marcia del sale, per protesta contro una nuova tassa).

Su Gandhi:

→ Libro pp. 70-72

→ Documento "La fine del colonialismo: Gandhi e la non-violenza" (introduzione IV)

Durante la visione del film ognuno deve **riflettere ed annotarsi delle osservazioni personali** sui seguenti aspetti:

- Totalitarismo e propaganda, controllo della società, indottrinamento, (importanza del controllo dell'**opinione pubblica**, ben compresa dai regimi totalitari\*), ecc.

Oss: si offrono certezze in un momento di grande insicurezza.

\* Nazisti e fascisti erano coscienti dell'importanza sempre maggiore del **ruolo delle masse**: non era più possibile governare senza tenerne conto (**ricerca del consenso**), ma era pur sempre possibile **manipolarle**, strumentalizzarle, sfruttando situazioni particolari (crisi economica, fattori psicologici), nonché la loro **immaturità** politica e mediatica (scarsa cultura politica).

- Repressione

- Per Gandhi: disobbedienza civile - non violenza - risposta inglese e la sua efficacia - ruolo media e opinione pubblica mondiale (l'imperialismo era giustificato con l'idea di civilizzare il mondo, diffondendo la civiltà inglese, ma...) - ecc.

Spazio per le osservazioni:

- Totalitarismo e sport:

- Totalitarismo e irreggimentazione della gioventù, istruzione, ecc:

- Repressione:

Lo scopo di questi filmati era di mostrare delle immagini documentaristiche di quanto visto in classe, invitandovi, quando ne avrete l'occasione, a seguire per conto vostro qualche documentario (per esempio alla televisione sono molto frequenti).

→ Sul sito troverete delle indicazioni sul filmato (lezioni 14 e 15).

## Studiare al tempo di Hitler

Se tu avessi frequentato la scuola media ma anche quella superiore al tempo di Hitler, avresti fatto 10 ore di storia alla settimana. I nazisti infatti tenevano in modo particolare allo studio della storia come all'educazione fisica a cui erano destinate nella settimana ben 20 ore di lezione. I nazisti però non erano interessati allo studio della storia in quanto scienza, ma la consideravano puramente uno strumento di propaganda. La storia infatti doveva educare i ragazzi fin da piccoli all'amore per la patria e al razzismo, per convincere i giovani della superiorità della razza tedesca e convincerli della necessità di "purificare" il popolo tedesco, sopprimendo le razze indegne di vivere (gli Ebrei) e riducendo in schiavitù le razze inferiori (gli Slavi).

I libri per gli alunni dovevano essere scritti secondo le indicazioni contenute in un documento intitolato: "Linee di orientamento per i manuali di storia in uso nelle scuole". Questo documento raccomandava, per esempio, di presentare le antiche civiltà del Mediterraneo come "opera di popoli di razza nordica". Indicava anche gli argomenti da cui un insegnante doveva incominciare il suo corso. Ne citiamo alcuni: "L'eroismo tedesco nella prima guerra mondiale", "Le conseguenze della disfatta di Versailles", "Rovina e sofferenze dopo l'infame trattamento di Versailles", "La liberazione ad opera di Hitler". Si precisava anche l'atteggiamento con cui gli allievi dovevano seguire il corso: "orgogliosi delle eroiche gesta compiute dai loro padri nel recente passato e nel presente". Insomma è chiaro che l'obiettivo era quello di formare dei buoni nazisti. Non per nulla si sosteneva: "L'istruzione politica nelle scuole popolari si fonda in primo luogo sull'insegnamento della storia".

Questi sono solo degli esempi che ti servono per cominciare a capire quali erano i sistemi di istruzione previsti dal nazismo. Ora prova a leggere e a riflettere sui seguenti problemi che venivano dati ai bambini dalle maestre nella scuola elementare. In questo modo di fatto venivano educati i piccoli a considerare le persone in difficoltà, persone di razza inferiore e da eliminare. Anche chi era perfettamente normale ma diventava storpio per un incidente, ad esempio, era considerato inferiore e quindi inutile allo Stato, da eliminare.

"La costruzione di un ospedale per infermi di mente costa 6 milioni di marchi. Quante case si potrebbero costruire con la stessa cifra a 15000 marchi l'una?"

"Lo stato spende 4 marchi al giorno per mantenere un malato di mente, e la stessa cifra per curare uno storpio o un criminale. Quanto risparmierebbe lo stato in un anno se sopprimesse queste persone?"

"Lo stato si occupa di 300000 malati mentali che costano 4 marchi al giorno. Quante case per giovani e sane coppie tedesche si potrebbero costruire con la medesima cifra?"

### Rispondi alle domande (rifletti sulle seguenti domande)

1. Perché i nazisti davano tanta importanza all'insegnamento della storia?
2. Quali dovevano essere gli obiettivi dell'insegnamento della storia secondo il partito nazista?
3. Con quale atteggiamento gli allievi dovevano affrontare lo studio della storia?
4. Con quali argomenti l'insegnante doveva iniziare il corso? Perché, secondo te, proprio quegli argomenti? Cosa c'entra la città di Versailles? Cosa accadde in quella città?
5. Quali considerazioni ti suggeriscono i problemi di matematica?

Da : <http://www.bdp.it/~sori0001/ipsiaso/esperienze/storia/studiare.html>

### La repressione nazista

La repressione fu particolarmente dura nella Germania di Hitler: gli oppositori venivano intimiditi, subendo violenze, e le libertà individuali erano cancellate. Gli oppositori, quando non erano uccisi, venivano arrestati (molto spesso torturati) e rinchiusi nei campi di concentramento, dove pure potevano subire parecchie violenze. Il testo seguente offre alcuni spunti di riflessione sull'argomento:

Nel giro di pochi mesi Hitler allestì l'apparato istituzionale del "nuovo ordine" nazista che significò la subordinazione di tutta la vita pubblica al controllo del partito, la distruzione dell'ordinamento democratico-parlamentare e la liquidazione violenta di ogni forma e opposizione collettiva ed individuale.

Il regime nazista, infatti:

- sopprime gli Istituti di Autonomia Locale;
- estromise dall'amministrazione pubblica i funzionari non conformisti e gli elementi ritenuti razzialmente impuri;

- ridusse la Magistratura a strumento esecutivo della volontà del Führer (con tale appellativo che significa "capo", "guida" - si indicava Hitler, così come in Italia, Mussolini era chiamato "Duce");
- mise fuori legge le organizzazioni politiche e sindacali non naziste, infierendo soprattutto contro comunisti ed ebrei. Costoro, se non riuscirono a sottrarsi riparando all'estero ebbero come unica alternativa la morte violenta o il campo di concentramento.

Strumenti della repressione nazista furono la Gestapo organizzata da Hermann Göring e le "ss" squadre di difesa; le "ss" erano comandate da Himmler, uomo sadico e violento che reclutava i suoi uomini tra coloro che i dimostravano particolarmente crudeli..

Nel 1933 Hitler salito al potere emanò le leggi che permettevano ai comandi militari delle "ss" di punire anche gli innocenti sulla base di un semplice sospetto o puntiglio. A settembre furono emanate le "leggi di ristrutturazione dell'amministrazione statale" che prevedevano che gli ebrei non potessero avere incarichi di governo, esercitare avvocatura, partecipare a imprese culturali o lavorare per la stampa. Altri provvedimenti restrittivi furono presi nei confronti degli insegnanti che furono licenziati, come pure gli impiegati; furono boicottati i negozi e le fabbriche; nei bar e locali pubblici tedeschi furono messe scritte che vietavano l'ingresso agli ebrei. Il 5 gennaio 1938 fu emanata la legge sul cambiamento dei nomi e cognomi per evitare che gli ebrei cambiassero nome e potessero sfuggire alle persecuzioni, alle donne ebraiche fu imposto di aggiungere come secondo nome "Sara".

Fu stabilito che ogni tedesco che fosse a conoscenza di imprese ebraiche e non lo denunciava veniva accusato di reato. Fu poi fatto obbligo agli ebrei di portare un cartellino di identificazione, fu imposto il divieto di prestare servizio nell'esercito, sposarsi con ariani ed essere iscritto al partito nazista. Si arrivò ad offrire da parte della gestapo, liquore e sigarette come compenso a coloro che davano informazioni o consegnavano ebrei. Uno degli obiettivi di Hitler era che la razza ariana dovesse rimanere "pura" e quindi emanò leggi che prevedevano dapprima la sterilizzazione e poi l'eutanasia delle persone handicappate o con malattie ereditarie e poi furono estese agli ebrei, zingari ed omosessuali. L'inizio delle persecuzioni si ebbe il 7 settembre 1938 noto come "La notte dei cristalli" in cui vennero incendiate 191 sinagoghe, saccheggiate e distrutte 7.500 aziende di ebrei, uccisi un centinaio di ebrei e trentamila catturati e mandati nei campi di concentramento.

Quando nel giugno 1941 la Germania attaccò l'URSS, contro gli ebrei russi furono impiegate quattro Einsatzgruppen (Squadre d'urto) speciali, che si macchiarono di orribili atrocità, culminate con l'eccidio del burrone di Babi Yar (Kiev), dove il 29 - 30 settembre del 1941 furono mitragliati 33.771 ebrei.

Nel 1942 la Germania nazista raggiunse il culmine dell'espansione: nei territori occupati i tedeschi procedettero allo smantellamento e trasferimento in Germania delle industrie e della forza lavoro coatta.

Su insistenze di Adolf Hitler, Heydrich presiedette nel gennaio 1942 la conferenza di Wannsee sulla definitiva soluzione della questione ebraica. Negli anni successivi gli ebrei reclusi nei campi di concentramento furono sterminati con vari sistemi. Nel corso della guerra, dal Nord Africa alla Bielorussia, non meno di 60.000 ebrei combatterono da partigiani contro i nazisti. Epiche furono le sollevazioni dei ghetti a Cracovia, Bialystok, Vilna, Kaunas, Minsk, Slutsk e Varsavia. A fine guerra erano stati uccisi due terzi degli ebrei europei, più di quanto avvenne mai in passato.

Da: <http://web.tiscali.it/no-redirect-tiscali/soluzionefinale/05hitler.htm>